per il perfezionamento in Italia e all'estero degli studi in materia assicurativa.

12. Nel corso dell'anno 2000, l'Ufficio auditing interno, istituito nel 1998, ha continuato ad effettuare verifiche in alcune aree operative con particolare riguardo al profilo organizzativo. Inoltre, con cadenza trimestrale sono state effettuate le verifiche di regolarità contabile secondo modalità analoghe a quelle già svolte dal Collegio dei revisori che, come è noto, è stato soppresso con il d.lgs. 373/98.

Ai fini dei controlli si segnala che l'Istituto si è dotato del **Regolamento dei controlli** ed ha individuato i seguenti ambiti del controllo di gestione: contabile – basato sull'analisi dei report prodotti esaminando i dati provenienti mensilmente dalla contabilità analitica; di processo – basato sulla definizione dei tempi e delle risorse necessari per i processi standard dell'Istituto e sull'analisi comparativa nel tempo degli stessi processi, anche confrontando altre realtà istituzionalmente simili.

13. Per quanto concerne la fonte di finanziamento dell'Istituto, costituita dal "contributo di vigilanza", va ricordato che il Ministro delle Finanze, ha stabilito con proprio Decreto in data 26 giugno 2000, la misura del contributo dovuto dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese con sede in Paesi terzi rispetto all'U.E, che esercitano le assicurazioni dirette sulla vita e contro i danni. L'aliquota relativa è stata fissata nella misura dello 0,54‰ dei premi incassati nell'esercizio precedente (1999).

Con pari D.M. è stata altresì stabilita l'aliquota da applicarsi sui premi incassati nello stesso esercizio dalle società che esercitano esclusivamente la riassicurazione, nella misura dello 0,15‰.

I versamenti effettuati dalle imprese assicuratrici a titolo di contributo di vigilanza, rispettivamente entro il 31 gennaio, quale acconto, ed entro il 31 luglio a titolo di saldo, sono ammontati complessivamente ad oltre £. 58.277 milioni.

14. Gli aspetti sopra evidenziati che hanno caratterizzato il 2000 hanno avuto un consistente riflesso nel bilancio consuntivo dell'esercizio, il cui Rendiconto finanziario evidenzia entrate per complessive £. 60.747.949.979 milioni (- 4% rispetto al 1999) e spese per complessive £. 64.765.548.288 milioni (+ 18,08% rispetto al 1999), al netto delle partite di giro.

Nella Relazione tecnica e nella tabella e grafici che seguono vengono illustrate le più rilevanti poste del bilancio in esame.

Roma, - 6 MAR. 2001

Il Presidente

Giovanni Maggi

RELAZIONE TECNICA

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2000 si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, redatti secondo gli schemi di contabilità finanziaria e presenta le seguenti risultanze complessive.

Preliminarmente si fa presente che rispetto al bilancio preventivo assestato (deliberato dal Consiglio il 20 luglio 2000) che ha previsto spese per £. 67.810.879.603, risultano effettivamente impegnate £. 64.767.548.288, con una economia complessiva di £. **3.043.331.315** mentre sono state accertate maggiori entrate (per interessi maturati e per rimborsi vari) per complessive £. **1.413.488.949.** Ne deriva un avanzo di amministrazione pari a £. **4.456.820.264**.

Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo finanziario di £.4.019.598.000, dovuto allo sbilanciamento tra entrate e spese dell'esercizio, che viene coperto con l'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

A) RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE

Contributo di vigilanza	£. 58.277.702.745	
- Altre	£. 2.470.247.234	
		£. 60.747.949.979
- In c/partite di giro	£. 47.517.040.546 *	
- Disavanzo finanziario	£. 4.019.598.309	
		£.112.284.588.834

(*) L'importo delle partite di giro comprende le regolarizzazioni contabili delle operazioni di trasferimento dei fondi dalla Banca di Roma al Monte dei Paschi di Siena, attuale cassiere, per complessive L.24.715.431.546.

SPESE

- Correnti	£. 62.663.381.288	
- In c/capitale	£ 2.104.167.000	
		£. 64.767.548.288
- In c/partite di giro	£. 47.517.040.546	
		£.112.284.588.834

B) SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	£. 43.836.405.937
- Disavanzo economico degli esercizi precedenti (86/87/88/90/93/97)	£. 7.337.882.153
- Disavanzo economico dell'esercizio	£. 3.283.071.800
	£. 54.457.359.890
- Passività	£. 10.386.586.532
- Avanzo economico degli esercizi precedenti (83/84/85/89/91/92/94/95/96/98/99)	£. 44.070.773.358
	£. 54.457.359.890

C) CONTO ECONOMICO

- Proventi	£. 60.541.631.417	
- Oneri	£. 63.824.703.217	
Disavanzo economico dell'esercizio		£. 3.283.071.800

Rispetto all'esercizio 1999 si sono registrate maggiori spese correnti per £. 10.345.327.143 e una riduzione in c/capitale per £. 430.437.404, con una maggiore spesa complessiva di £. 9.914.889.739 (+ 18,08%).

Il tasso di crescita delle spese è in linea con quello registrato nel 1999 rispetto al 1998 che è stato del 18,5%.

Relativamente alle spese in c/capitale, che hanno avuto una contrazione rispetto al 1999, si osserva che essa è conseguenza della nuova politica dell'Istituto nell'acquisizione di apparecchiature informatiche attraverso contratti di noleggio operativo che consentono alle loro scadenze, di norma triennale, di rinnovare le apparecchiature soggette a forte obsolescenza con nuovi e più avanzati prodotti offerti dal mercato. Inoltre l'utilizzo di tale strumento contrattuale determina economie essendo la manutenzione compresa nei canoni di noleggio.

Come è noto, l'avanzo di amministrazione a consuntivo 1998 pari a £. 23.613.123.797, generatosi negli esercizi precedenti all'entrata in vigore delle nuove norme sul contributo di vigilanza introdotte dal d.lgs. 373/98, costituisce un accantonamento destinato al finanziamento di spese future e a fondi di ripristino di capitale fisso, così come previsto dall'art. 6, comma 3, del nuovo regolamento per la contabilità e l'amministrazione.

Dalla situazione amministrativa si rileva un avanzo di amministrazione di £. 4.456.820.264 al netto di £. 23.613.123.797 di cui sopra; nell'anno precedente (1999) l'avanzo ammontava a £. 8.428.239.445, pertanto c'è stata una riduzione di £. 3.971.419.181.

Le **entrate** risultano principalmente così costituite:

capitolo 20301 "***Contributo di vigilanza***" per £. 58.277.702.745;

capitolo 30803 ***"Interessi attivi su depositi"*** per £. 1.223.208.548. A seguito di una gara il servizio di Cassa a partire dall'1.7.2000 è stato

affidato alla Banca Monte dei Paschi di Siena. Il c/c in essere con la Banca di Roma, che svolgeva precedentemente le funzioni di Cassiere, è stato chiuso in data 2.11.2000; a tale data sono stati riconosciuti interessi netti pari a £. 570.417.042. Nel mese di gennaio 2001 la Banca Monte dei Paschi di Siena ha riconosciuto, per il periodo 1° luglio – 31 dicembre 2000, interessi netti per £. 652.791.506.

capitolo 30901 ***"Recuperi e rimborsi diversi"***. L'importo accertato, di £. 942.026.436 riguarda in particolare:

- la somma di £. 693.382.784, relativa al T.F.R. corrisposto dall'INA per anticipazioni e liquidazioni;
- la somma pari a £. 47.791.927 relativa al rimborso CEE delle spese di viaggio;
- la somma pari a £. 43.273.700 rimborso spese di viaggio per la partecipazione alla Commissione Olocausto;
- la somma pari a £. 32.282.660 per rimborso spese postali per invio dei verbali di accertamento violazione norme assicurative.

capitolo 41303 ***"Riscossione di crediti"***. L'importo accertato, di £. 305.012.250 riguarda le somme prelevate dal conto deposito cauzionale costituito presso l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per spese postali (per n. 4 affrancatrici).

Le **uscite** (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a £. 64.767.548.288, di cui £. 62.663.381.288 per spese correnti (oneri per il personale e spese per acquisto di beni e servizi) e £. 2.104.167.000 per spese in conto capitale.

1. Oneri per il personale (Titolo I, cat. 2a).

Rispetto ad una previsione assestata di £. 49.407.000.000 si sono verificate economie per £. 916.749.478 riferibili principalmente ai seguenti capitoli:

capitolo 10201 "***Stipendi ed altri assegni fissi al personale***".

Sono state impegnate £. 31.520.745.381. Tale somma risulta inferiore rispetto alle previsioni definitive, per £. 179.254.619.

Nel corso dell'anno sono state assunte n. 30 unità e si sono dimesse n. 3 unità e quindi il numero del personale è passato da 317 a 344 unità; erano state previste complessivamente 59 assunzioni nel 2000.

La consistenza numerica comprende n. 4 dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 3 - comma 5 della legge 9.1.1991 n. 20;

capitolo 10202 "***Compensi per lavoro straordinario***".

L'originaria previsione di £. 1.675.000.000 è stata elevata a £. 2.335.000.000 a seguito dell'assestamento del bilancio e presenta a consuntivo una economia di £. 317.312.817;

capitolo 10206 "***Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto***".

In relazione ai minori oneri per il personale il capitolo presenta economie per £. 285.005.638.

2. Spese per l'acquisto di beni e servizi (Titolo I, cat. 4a).

Rispetto ad una previsione di £. 11.308.000.000 si sono verificate economie ammontanti a complessive £. 1.423.771.996 a causa di minor assunzione di personale, considerato che ancora non sono stati presi in locazione i nuovi locali in via Quattro Fontane, 147.

3. Spese in conto capitale (Titolo II, cat. 12a).

capitolo 21201 "***Acquisti di impianti, attrezzature e macchine***".

capitolo 21205 ***"Acquisti di mobili e macchine d'ufficio"***.

Rispetto ad una previsione complessiva di £. 2.125.279.603 si sono avute economie per £. 301.867.603 a causa di minori assunzioni di personale e di minori spese per attrezzature e impianti previsti per la nuova sede.

La situazione patrimoniale espone tra le attività:

a) una consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2000 pari a £. 35.591.785.959 che trova riscontro con la contabilità dell'Istituto Cassiere - Banca Monte dei Paschi di Siena, con il giornale cronologico delle reversali e dei mandati emessi dall'ISVAP. Come già accennato a seguito di una gara, a cui hanno partecipato le più importanti Banche a livello nazionale, il servizio di cassa a decorrere dall'1.7.2000 è stato affidato alla Banca Monte dei Paschi di Siena che ha sostituito la Banca di Roma.

b) residui attivi pari a £. 779.998.685; in detta somma è compreso l'importo di £. 652.791.506 che corrisponde agli interessi netti maturati dall'1.7.2000 al 31.12.2000 sul c/c in essere presso la Banca Monte dei Paschi di Siena;

c) il deposito cauzionale (£. 25.078.985) in essere presso l'Amministrazione delle Poste per il servizio postale e telegrafico;

d) il deposito cauzionale (£. 1.950.000) presso la Cassa Depositi e Prestiti versato a norma del D.P.R. 21 maggio 1981, n. 322 per l'ammissione al servizio di informatica giuridica del Centro Elettronico di documentazione della Corte Suprema di Cassazione;

e) il deposito cauzionale di £. 263.700.000 versato all'INA a norma della Legge 27 luglio 1978 n. 392 riguardante la locazione degli immobili di via Vittoria Colonna, 39 e 11;

f) crediti nei confronti dell'Erario di cui alla L. 662/96 per £. 1.064.741.987, comprensivo della rivalutazione ISTAT maturata nell'anno 2000 pari a £. 36.383.756, per l'anticipo di imposta sul T.F.R. versato dall'Istituto all'Erario nei mesi di giugno e novembre 1996 e 1997. Ai sensi di legge, il recupero di detto anticipo d'imposta è iniziato dall'esercizio in corso. La parte residua del credito ogni anno dovrà essere rivalutato con le stesse modalità con cui viene rivalutato il T.F.R.; al 31.12.2000 il credito d'imposta nei confronti dell'erario pertanto si è ridotto da £. 1.103.939.562 a £. 1.064.741.987;

g) i beni in corso di acquisizione, pari a £. 1.051.088.663;

h) le immobilizzazioni tecniche pari a £. 5.058.061.658.

Quanto alle passività vi figurano nella situazione patrimoniale i residui per debiti verso enti previdenziali ed erario, fornitori e debiti diversi per complessive £. 8.301.840.583 nonchè i fondi di ammortamento relativi ai vari cespiti patrimoniali. All'attualità i residui passivi risultano pressochè estinti.

La situazione patrimoniale presenta un disavanzo economico dell'esercizio di £. 3.283.071.800. La consistenza patrimoniale netta, che coincide con le risultanze degli avanzi economici netti fin dalla costituzione dell'Istituto, è di £. 33.449.819.405. Nei conti d'ordine sia all'attivo che al passivo è stato indicato l'ammontare totale del T.F.R. al 31.12.2000 che rappresenta nel contempo il debito dell'Istituto nei confronti dei dipendenti e un credito che l'Istituto ha nei confronti dell'INA con la quale ha stipulato una polizza collettiva T.F.R..

Per quanto concerne il conto economico, tra le variazioni che non danno luogo a movimenti finanziari vi figurano:

- la rivalutazione ISTAT del credito nei confronti dell'Erario di cui alla legge 662/96 pari a L. 36.383.756. La rivalutazione è stata calcolata nello stesso modo in cui è stato rivalutato il T.F.R. alla fine dell'anno;
- il valore di realizzo per la permuta di un bene completamente ammortizzato per £. 2.000.000 (autovettura Alfa Romeo 164);
- il rimborso da parte dell'INA di anticipo di T.F.R. di £. 12.485.204, inserito in c/competenza anziché in c/residui;
- la riduzione del credito d'imposta di £. 75.581.331. Come già detto nel commento allo Stato Patrimoniale, il credito d'imposta, per effetto delle imposte non pagate allo Stato sulle anticipazioni e liquidazioni ma trattenute dall'Istituto (L. 662/96), si è ridotto dell'importo suindicato.

Il conto economico comprende anche le entrate e le uscite finanziarie correnti nonchè le quote di ammortamento che sono state determinate nella misura prevista dai coefficienti fiscali di ammortamento stabiliti con D.M. 29 ottobre 1974 e successive modificazioni.

Al conto consuntivo è annessa oltre alla situazione amministrativa, di cui si è riferito, la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2000 che evidenzia il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere pari a £. 779.998.685, di cui interessi maturati al 31.12.2000 per £. 625.748.442 e il totale complessivo delle somme rimaste da pagare pari a £. 8.301.840.583, le cui poste più significative riguardano: T.F.R., Ritenute erariali e previdenziali, Spese servizio informativo, Imposte e tasse che, come detto, sono state pressochè estinte.

TABELLE E GRAFICI ALLEGATI

La **tabella 1** evidenzia la consistenza delle risorse umane per centri di costo, con riferimento al 31 dicembre 2000, distinta per categoria nell'ambito delle quali il personale direttivo, compresi i dirigenti, rappresenta il 73,25% del totale.

Nella **tabella 2** e relativo grafico sono indicate le spese impegnate per le risorse umane nel 2000 a confronto con i dati previsionali, distinte tra organi dell'Istituto, dipendenti - lavoro ordinario, dipendenti - lavoro straordinario, missioni e varie (corsi e attività ricreative).
Dai dati esposti risulta che il 90,29% della spesa globale pari a L. 49.328.431.000, è assorbito dal lavoro ordinario e il 4,09% dal lavoro straordinario. L'1,70% è assorbito dagli organi di istituto e il 3,61% dalle spese per missioni correlate all'attività ispettiva e internazionale.

Nella **tabella 3** e relativo grafico sono indicate le spese generali impegnate a consuntivo, poste a confronto con le previsioni 2000, distinte in utenze, beni di consumo, prestazioni di servizi, consulenze, canoni per sistema informativo, fitto locali e spese varie.
Dai principali dati esposti risulta che il 49,80% delle spese generali, pari a L. 9.884.228.000, è assorbito dal fitto dei locali sede dell'Istituto, il 13,34% da prestazione di servizi (spese pulizia, vigilanza, pubblicazioni, ecc.), il 12,89% per il sistema informativo, l'11,86% da utenze, il 9,10% da beni di consumo e spese varie, ed il restante 3% da onorari e compensi a terzi, ivi compresi i compensi ai membri delle Commissioni per esami di idoneità per l'iscrizione agli Albi Agenti e Mediatori nonché al Ruolo di periti assicurativi.

Nella **tabella 4** e relativo grafico sono indicate per grossi aggregati le spese a consuntivo 2000, delle quali il 76,16% è assorbito dalle risorse umane, il 15,26% dalle spese generali, il 3,25% dagli investimenti e il restante 5,33% dalle imposte, tasse e spese varie.

Le **tabelle 5 e 6** e relativi grafici danno una evidenza delle spese ripartite per centri di costo in termini aggregati per funzioni istituzionali.
Dalle stesse emerge che il costo della vigilanza in senso stretto, a cui fanno capo il Servizio danni, il Servizio persone, il Servizio patrimoniale, il Servizio tutela del consumatore, il Servizio Albi è pari al 62,76% degli oneri.
Se si considera l'attività di vigilanza nel senso più ampio, compresi il Servizio studi e relazioni internazionali, il Servizio legale, il Servizio informatico si può constatare che il relativo costo risulta pari all'81,08% del costo totale del bilancio.
Il Servizio amministrazione e personale e l'Ufficio di staff incidono nella misura del 18,92% e comprendono, come evidenziato nella tabella **1** gli oneri per il personale delle categorie commessi, autisti-commessi e centralinisti.

Nel **grafico 7** sono posti a confronto i dati di preventivo e consuntivo 1999 per spese generali, risorse umane, investimenti e imposte, tasse e spese varie.
Da tale grafico si evidenziano le economie realizzate nei quattro aggregati di spesa sopra indicati per complessive L. 3.043.331.315.

Nel **grafico 8** sono confrontati i valori risultanti dai bilanci consuntivi 1999 e 2000 che evidenziano un incremento complessivo di spese pari a L. 9.914.89.000 (+18,07%), di cui L. 7.548.385.000 per risorse umane.

Tabella 1

RISORSE UMANE RIPARTITE PER CENTRI DI COSTO

	Dirig.	*VCU -CU Funzionari*	*Personale d'ordine*	*Totale*	
SERVIZI VIGILANZA	11	136	25	*172*	
SERVIZIO ALBI	4	24	13	*41*	
SERVIZIO STUDI	3	12	3	*18*	
SERVIZIO LEGALE	2	20	7	*29*	
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI	2	12	2	*16*	
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E PERSONALE	3	19	37	*59*	*
UFFICI DI STAFF-SEGRETERIA PRES. E VICE DIR.GEN.	1	3	5	*9*	
Totale	*26*	*226*	*92*	***344***	**

* *di cui n.13 commessi, n.10 autisti-commessi, n.5 centralinisti.*

** *Il dato comprende 4 dipendenti con contratto a tempo determinato, di cui 3 dirigenti ed un funzionario.*

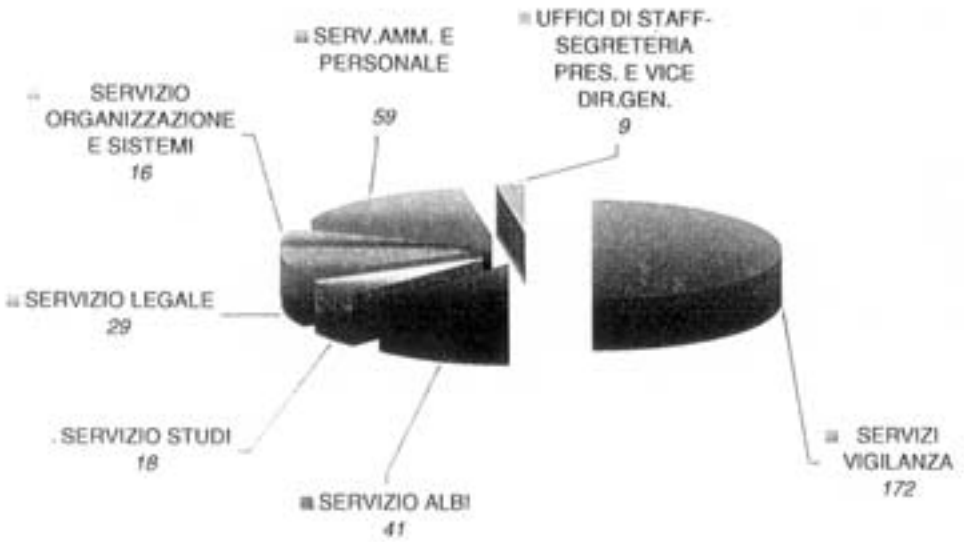


Tabella 2

CONSUNTIVO RISORSE UMANE
(in migliaia di lire)

	Cap.	Previsioni 2000	Consuntivo 2000	% su totale impegnato	Scostamento prev./cons.
ORGANI DI ISTITUTO	10101/4	860.500	838.181	1,70	- 22.319
DIPENDENTI - LAVORO ORDINARIO					
Stipendi	10201	31.700.000	31.520.745		
Oneri indiretti	10206/7	13.302.000	13.016.994		
		45.002.000	44.537.739	90,29	- 464.261
DIPENDENTI - LAVORO STRAORDINARIO					
Straordinari	10202	2.335.000	2.017.687	4,09	- 317.313
MISSIONI					
Missioni in Italia	10203	1.500.000	1.499.355		
Missioni all'estero	10204	280.000	279.843		
		1.780.000	1.779.198	3,61	- 802
VARIE					
Corsi	10208	200.000	72.626		
Attività assistenziali per i lavoratori	10209	90.000	83.000		
		290.000	155.626	0,32	- 134.374
TOTALE RISORSE UMANE		*50.267.500*	*49.328.431*	*100*	- *939.069*

